

occhio per occhio, dente per dente. Ed aggiungo anche: fucile per fucile. (*Vivi rumori — Applausi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Giulietti ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

GIULIETTI. Una breve dichiarazione di voto per affermare che una netta distinzione tra violenza e difesa è difficile a farsi, e che sempre ognuna delle parti prende la propria posizione in maniera da giustificare la violenza come opera di difesa.

Con questo voglio dire che, più che sforzarsi per dimostrarsi da una parte o dall'altra ci sia stata violenza, conviene, invece, impostare il problema sopra una base di forza. È questione di disporre di una forza più o meno grande per far valere il proprio diritto. E poichè in questo caso sono profondamente convinto, insieme coi lavoratori che rappresento, che la bandiera, che rappresenta il diritto e la difesa di tutti i lavoratori, e specialmente delle loro rivendicazioni, è precisamente la bandiera del giornale *Avanti!*, l'offesa recata a questo giornale, secondo noi, è organizzata da coloro, che hanno interesse di combattere le aspirazioni dei lavoratori. In conseguenza di questo, non soltanto in nome mio, ma anche dei lavoratori del mare, che rappresento, dichiariamo la nostra piena, completa, incondizionata solidarietà al giornale *Avanti!* e mettiamo a sua disposizione tutti i mezzi di cui disponiamo. (*Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole La Pegna ha facoltà di parlare.

LA PEGNA. In nome degli amici di parte radicale, tenaci e convinti fautori di una politica di libertà, permettetemi di dichiarare che noi deploriamo ogni atto di violenza che tenda a sopprimere, come nell'episodio molto triste della distruzione del macchinario dell'*Avanti!*, ogni forma di libera espressione di pensiero.

Ma, dopo tale protesta, che deve raccogliere come per un sacro dovere tutti i settori della Camera, e che deve essere anche di monito, qui e fuori di qui, contro ogni forma di risorgente reazione, (*Bene!*) noi crediamo che, in composta e serena austerità, la Camera debba continuare i suoi lavori. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Di Giovanni ha facoltà di parlare.

DI GIOVANNI. Onorevoli colleghi, a nome del gruppo parlamentare socialista riformista noi non possiamo che deplorare

qualunque forma di violenza diretta contro gli organi della pubblica opinione, e la Camera, la quale è espressione della coscienza del Paese, sentendo altamente la funzione civile della stampa, non può che unirsi alla deplorazione contro gli atti di sabotaggio in danno della tipografia dell'*Avanti!*

Considerando quindi la proposta dell'onorevole Modigliani come deplorazione di tutte le violenze nelle lotte della vita civile, noi non possiamo che aderire ad essa, ponendo la questione nei termini precisi in cui l'onorevole Modigliani l'ha posta. Pertanto noi potremmo, per manifestazione di consentimento, sospendere per brevissima ora, magari per pochi minuti, i nostri lavori.

*Voci.* No, no!

PRESIDENTE. L'onorevole Manes ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

MANES. Non possiamo che associarci alle deplorazioni per ogni incomposta forma di violenza brutale.

Ma, se in queste deplorazioni noi ci associamo dal profondo del cuore alla sostanza della proposta dell'onorevole Modigliani, che non può non esser nel suo significato condivisa da tutta la Camera, non crediamo di potervi aderire, per la forma con cui è stata fatta.

Riteniamo che più severo monito venga al Paese dalla serena continuazione dei nostri lavori. (*Rumori all'estrema sinistra*). E quindi proponiamo la continuazione dei lavori stessi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Caroti.

CAROTI. Debbo dire poche parole, animato da un profondo senso di tristezza e da una profonda commozione. Tristezza destatami non da quanto è successo fuori, ma da quanto è avvenuto qui dentro, e per il modo come è stata accolta la proposta dell'onorevole Modigliani, quasi allegramente, e per il modo come la Camera ha riso quando un nostro compagno, un operaio, parlando come sa parlare, ha esposto il proprio pensiero.

Questo conferma quello che andrò dicendo e che debbo dire: che la Camera, respingendo la proposta del compagno Modigliani, rischia di perdere una magnifica opportunità: quella di dimostrare che nella borghesia alberga ancora un sentimento di giustizia...

MERIZZI. Faccia la dichiarazione del suo voto! (*Rumori*).

CAROTI. Fino a che la borghesia ha dei rappresentanti, i quali non si accorgono che